

**Osservazioni Preliminari**

In un momento così importante e delicato per il nostro Paese, in cui si è parlato e si continua a parlare tanto di diritti civili, di integrazione, di tolleranza, nella scuola, agenzia educativa per eccellenza, dovrebbe essere rivalutata ancora di più l'importanza di fornire ai bambini e alle bambine tutte le informazioni e tutti gli strumenti sufficienti alla costruzione di identità libere, educando al rispetto delle differenze, senza ignorare le tematiche di genere.

Il nostro modo di essere è il frutto dell'educazione ricevuta in famiglia e a scuola e il contesto in cui viviamo manda continui segnali che ci condizionano profondamente: prassi ripetute diventano dettami, norme. Così nascono gli stereotipi che vogliono bambini e bambine rigidamente divisi in maschi e femmine, con gusti, propensioni, ruoli e attività preferite definiti in modo netto e univoco confermati anche dai media, dalla pubblicità e dalle conseguenti proposte di giocattoli. Per questo è importante iniziare percorsi di educazione alle differenze guardando alla delicatissima, e spesso non considerata, fascia di età 0-6 anni: un periodo in cui bambine e bambini iniziano a conoscere se stessi e l'altro da sé, a relazionarsi tra pari e con il mondo adulto, a costruire la propria identità di genere. Ed è anche dal vissuto degli adulti che vivono con loro, che li circondano e che sono per loro punti di riferimento – genitori ed insegnanti in primis – che bisogna partire, per condividere esperienze, dubbi e buone pratiche, per mettersi in gioco e in discussione. Nella scuola, per gli insegnanti, è importante capire quanto – consapevolmente o inconsapevolmente – portano in classe, lasciando o meno bambine e bambini liberi di esprimersi, di costruire relazioni fondate sul riconoscimento e il rispetto, di immaginarsi grandi senza precludersi nessun futuro possibile.

Dire "la scuola fa la differenza" sembra pretenzioso ma, di fatto, questo concetto nasce dalla valutazione che, per incidere sul terreno dell'educazione alle differenze e al rispetto dei generi, come per tutti gli altri aspetti educativi, si debba intervenire sin dalla primissima infanzia, quando bambini e bambine vengono, o meno, messi in condizione di fare le medesime esperienze, sperimentare e acquisire le stesse abilità, imparare a esprimere, condividere e gestire le emozioni, formarsi attraverso le prime relazioni significative con gli adulti e tra coetanee/i, compiere scelte alla pari. Per fare questo, occorre che educatrici, insegnanti e genitori, abbiano gli strumenti utili per identificare, riconoscere dentro e fuori se stessi/e, preconcetti e luoghi comuni che possono (spesso) tradursi in disparità di trattamento/ opportunità o discriminazione.

***L'importanza della letteratura per l'infanzia***

Da sempre la letteratura per l'infanzia e, più in particolare gli albi illustrati – racconti costruiti dall'intreccio di immagini e parole – si sono rivelati uno strumento preziosissimo nella formazione della personalità.

È, infatti, sfogliando le pagine di questi libri, oggetti familiari e al tempo stesso sorprendenti, che si costruisce sin dalla prima infanzia l'immaginario, che si trasmettono luoghi comuni e pregiudizi o che al contrario si incentivano la curiosità, il desiderio di sperimentarsi, la voglia di raccontarsi e confrontarsi con ciò che è diverso da sé. Per questo, di pari passo con il lavoro di formazione rivolto a insegnanti e genitori, sarebbe interessante e utile proporre alle scuole una panoramica sull'editoria italiana che permettesse di individuare libri di qualità portatori di un messaggio positivo e non stereotipante. (Utile, ad esempio, può essere *Leggere senza stereotipi*, osservatorio online in continuo aggiornamento, raccolta di rappresentazioni che stimolano bambini e bambine a compiere scelte, fare esperienze, avere sogni e ambizioni, leggere il mondo in modo libero, a prescindere dal proprio sesso. Interessanti anche le proposte della casa editrice Settenove)

## **BUONE PRASSI**

### **Cosa potrebbero fare le scuole del territorio Mirese:**

- supplire a carenze formative strutturali del sistema scolastico italiano inserendo all'interno dell'Educazione alla Cittadinanza un percorso per la costruzione delle identità di genere, che educi all'uso di un linguaggio non sessista e al contrasto alle discriminazioni, iniziando già dai nidi e le scuole dell'infanzia;
- realizzare attività formative specifiche che sostengano la parità donna/uomo; il contrasto al sessismo nella lingua e nella cultura italiana; la lotta all'omofobia, al bullismo e alla violenza sulle donne;
- decodificare comportamenti, segnali, prassi, abitudini e modi di dire che veicolano o possono veicolare modelli identitari e di relazione stereotipati e stereotipanti, al fine di decostruirli e fornire a bambine e bambini un orizzonte il più libero e sereno possibile, attraverso cui costruire la propria identità ed il rapporto con l'altro sesso ed evitare la formazione di logiche discriminanti;
- supportare insegnanti e genitori nella messa a punto e nella condivisione di pratiche educative che contrastino l'interiorizzazione della disuguaglianza come "fatto naturale"; sviluppare delle modalità di approccio che favoriscano la libera espressione della personalità e che, attraverso il gioco, stimolino curiosità verso le differenze, nel segno del rispetto per gli altri e delle differenze individuali.

# Esempi di “buone prassi” promosse nelle scuole del comune di Mira

anno scolastico 2016-17

Nell’Istituto Comprensivo “Luigi Nono”, la scuola dell’Infanzia di Mira Taglio, “Villa Lenzi”, ha accolto la proposta fatta dalla C. P.O. del comune e ha predisposto il progetto di seguito delineato che si auspica negli anni essere adottato anche dalle altre scuole dell’Infanzia dell’Istituto o del Comune( statali o paritarie)

## Progetto Pari Opportunità

Denominato “Federica e Federico”

PROMOSSO dalla Commissione Pari Opportunità e con il Patrocinio del Comune di Mira

Costruito ed attuato per l’anno scolastico 2016-2017, nella scuola dell’Infanzia “Villa Lenzi”, quale scuola pilota

### Obiettivi:

- Educare all’identità di genere e alla valorizzazione delle differenze tra maschio e femmina e tra gli individui
- Riconoscere l’educazione alle differenze come momento formativo fondamentale.
- Evitare le discriminazioni basate su convinzioni/ convenzioni culturali tra maschio e femmina
- Evitare le ruolizzazioni nei giochi
- Evitare gli stereotipi nella proposta dei giocattoli
- Costruire nei piccoli un pensiero critico facendoli riflettere sul linguaggio, i messaggi e i prodotti proposti loro dai media, dal marketing e dalla pubblicità.
- Creare per tutti “Pari opportunità” nella libera scelta dei propri percorsi di crescita, di autonomia e di pensiero.

Metodologia: lettura di 2 libri

“Federica e Federico” –gruppi di 4 e di 5 anni

“C’è qualcosa di più noioso che essere una principessa rosa?”- gruppi di 5 anni

**Attività grafico-pittoriche** : realizzazione a tempera e collage, di cartelloni e disegni sbobbinatura delle conversazioni /riflessioni dei bambini.

La realizzazione del percorso avverrà nella settimana del 21-25 Novembre attraverso **la lettura dei testi**, la **conversazione/riflessione** con i bambini sui temi delineati negli obiettivi, la **memorizzazione di una filastrocca** e la realizzazione di **elaborati grafici e/o pittorici**,  
Il 25 Novembre, **Giornata Internazionale Contro la Violenza alle Donne**, i prodotti dei bambini verranno esposti degli spazi della scuola e si **appenderanno dei palloncini rossi** alla recinzione del plesso.

Nell'Istituto Comprensivo Statale "Adele Zara", nell'anno scolastico 2016/2017, è stato elaborato e predisposto un progetto che ha coinvolto tutti i gradi scolastici presenti nell'Istituto.

Il progetto si intitola: **"IO (di) VERSO DA TE"**

Il progetto si articola in due fasi: la prima di formazione degli insegnanti e la seconda di interventi con gli alunni. Durerà da gennaio a giugno 2017 con una festa finale che coinvolgerà tutte le classi che hanno aderito al progetto.

### **Obiettivi:**

- Affrontare la diversità attraverso l'ascolto di storie e il gioco corporeo;
- Affinare la capacità dell'ascolto e della concentrazione;
- Acquisire fiducia negli altri attraverso il gioco teatrale;
- Imparare a verbalizzare le emozioni vissute durante il laboratorio.

### **Metodologia:**

- Racconto di storie scelte dalla letteratura dell'infanzia e dell'adolescenza che affrontano le differenze in modi diversi;
- Esercizi teatrali sullo sguardo, sul corpo, sull'imitazione e sull'osservazione;
- Gioco teatrale quale strumento per divertirsi e parlare sull'essere diversi e uguali;
- Tempo dedicato alla verbalizzazione dell'esperienza vissuta.

### **Finalità:**

- Affrontare la diversità come risorsa per la collettività;
- Affrontare gli stereotipi di genere.

### **Destinatari:**

Gli insegnanti e gli alunni delle sezioni e classi dell'Istituto che hanno aderito al progetto.

**Scuole dell'Infanzia: 5 gruppi**

**Scuole Primarie: 19 classi**

## **Scuole Secondarie di Primo Grado: 3 classi**

### **Formazione docenti:**

- a) IO (di) VERSO TE nella letteratura dell'infanzia e dell'adolescenza.

Relatrice la Dottoressa Marnie Campagnaro, docente di teoria e storia della letteratura per l'infanzia e della biblioteca presso l'Università di Padova;

- b) IO (di) VERSO TE attraverso il laboratorio teatrale: corpo, voci, sguardi, suoni, oggetti, relazioni ed emozioni.

Formatrice Susi Danesin, attrice, animatrice di laboratori teatrali per bambini e adulti - team "La libreria degli stivali" Mestre - Ve.

## **Interventi nelle scuole del comune di Mira a cura dello Sportello Donna di Mira (2013-2017)**

Lo Sportello Donna di Mira ha tra i propri obiettivi, la sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse sul problema della violenza di genere, sulla storia delle donne, sul bullismo e il cyberbullismo, sull'educazione all'affettività nel rispetto delle identità e degli orientamenti.

In questi quattro anni sono state programmate e realizzate attività psicopedagogiche e divulgative che hanno coinvolto le classi seconde, alcune classi prime e terze delle scuole secondarie di primo grado dei due Istituti Comprensivi presenti sul territorio comunale.

Gli interventi realizzati sono stati i seguenti:

- a.s. 2013/2014: Le pari opportunità
- a.s. 2014/2015: Educazione di genere e delle differenze; Come funziona una classe
- a.s. 2015/2016: Oltre gli stereotipi di genere; Il Bullismo
- a.s. 2016/2017: Il rispetto nelle relazioni

### **Proposte acquisti per la Biblioteca comunale:**

#### **DA 0 A 3 ANNI**

- *"Più ricche di un re"* Cinzia Barbero, BUM ill&art, Lo stampatello

#### **DA 4 A 6 ANNI**

- *"Nel paese delle pulcette"*, Beatrice Alemagna, Phaidon

- *“Nei panni di ZAFF”* autori MANUELA SALVI - FRANCESCA CAVALLARO, ed. FATATRAC
- *“Federico e Federica”* S. Baroncelli, GiuntiKids
- *“L' alfabeto dei sentimenti”* [Janna Carioli](#), [Sonia M. L. Possentini](#), ed. FATATRAC
- *“Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere”* [G. Francella](#), ed. FATATRAC
- *“Il cammino dei diritti”* autori Janna Carioli - Andrea Rivola, ed. FATATRAC
- *“I bambini nascono per essere felici”* autori Cercenà – Francella, ed. FATATRAC
- *“Cip e Croc”* di Alexis Deacon, ed. Settenove
- *“Mi piace Spiderman...e allora?”* di Vezzoli, ed. Settenove
- *“C'è qualcosa di più noioso che essere una principessa rosa?”* di Diaz Requera, ed. Settenove
- *“Selvaggia”* di Hughes, ed. Settenove
- *“Io sono così”* di Fulvia Degl'Innocenti, ed. Settenove
- *“La principessa Attacco”* di D. Chedru, ed. Panini Ragazzi

#### DA 7 A 9 ANNI

- *“Il grande grosso libro delle famiglie”*, di Mary Hoffman, Ros Asquith, Lo stampatello
- *“June e Lea”* di Desmazières e Bonini, ed. Settenove
- *“Baby top-model”* di C. Beauvais, ed. Settenove
- *“La storia del toro Ferdinando”* di Munro e Lawson, Excelsior 1881

#### DA 10 A 12 ANNI

- *“L'evoluzione di Calpurnia”*, di Jacqueline Kelly, Salani
- *“Catalogo dei genitori per i bambini che vogliono cambiarli”*, di Claude Ponti, Babalibri
- *“Mia”* di Antonio Ferrara, ed. Settenove
- *“Tiro al piccione”* di Spinelli, Mondadori
- *“Extraterrestre alla pari”* di B. Pitzorno, Einaudi Ragazzi

#### DA 13 ANNI IN SU

- *“Il segreto di Myra”*, di Sue Welford, Mondadori
- *“Kiss”* di J. Wilson, Salani